

FONDAZIONE SAN MATTEO
Insieme contro l'usura O.N.L.U.S.
Via delle Rosine 11 - 10123 TORINO
tel. 011.839.08.46 - 011.839.08.20
e-mail: segreteria@fondazioneanmatteo.it
pec: fondazioneanmatteo@pec.it
C.F : 97558680019

Costituita il 10.10.1994 per volontà del Cardinale Giovanni Saldarini. Riconosciuta con D.Reg.Piemonte n°422-41291 del 5.11.1994 Registro Persone Giuridiche n° 325 Regione Piemonte Registrata in elenco Fondazioni Antiusura del Ministero del Tesoro -ex art.15, c.4, Legge 108 del 7.3.1996- al n° 14/108/iscr. Registro Prefettura -Organizzazioni con finalità di assistenza e solidarietà - art.13, c.2, Legge n°44, art.1 Componente dell'Osservatorio sul fenomeno dell'usura della Regione Piemonte (Legge 8/2017)

La Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura – Onlus con sede in Via delle Rosine 11 è nata per volontà della diocesi di Torino nel 1994, ed è membro fondatore della “Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II Onlus” con sede a Bari. Il nostro aiuto può raggiungere tutte le persone residenti in comuni piemontesi.

REQUISITI PREVISTI
*per la concessione della garanzia
a fronte di finanziamenti bancari*

- da: “STATUTO DELLA
FONDAZIONE SAN MATTEO
INSIEME CONTRO L'USURA O.N.L.U.S.”

- da: “REGOLAMENTO PER IL COMITATO
DI VALUTAZIONE”

- da: “LEGGE 7 MARZO 1996 n° 108”

e da: “REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
Art. 15 legge 108/96”

*Fondazione nata nell'ambito della Caritas Diocesana di Torino
con competenza esclusiva nel territorio della Regione Piemonte*

*orario Uffici: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30
e dalle ore 14,30 alle ore 16,30;
il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
consulenza e colloqui solo previa prenotazione telefonica*

- 1) Devono essere rispettati i criteri di meritevolezza previsti dallo STATUTO della FONDAZIONE:
 - a) effettivo stato di bisogno del richiedente
 - b) serietà della ragione dell'indebitamento connessa allo stato di bisogno
 - c) capacità di rimborso in base al reddito e/o alla situazione patrimoniale
 - d) fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura
- 2) non possono essere accordati interventi di sanatoria parziale. L'intervento deve quindi essere risolutivo dell'intera situazione debitoria, eventualmente in concorso, se compatibile, con altri interventi o con il mantenimento di debiti il cui rimborso è già programmato e sostenibile (es. mutui ecc.). Non sono ammissibili interventi di "liquidità" o per esigenze di "cassa" ma solo per il pagamento di debiti pregressi.
- 3) è necessario conoscere la completa situazione familiare e finanziaria dell'assistito, nonché l'ammontare dei debiti contratti ed in essere di tutti i membri della famiglia. L'eventuale accertamento di posizioni debitorie non dichiarate può essere causa di revoca immediata del prestito, se già deliberato dal Consiglio Direttivo, o sospensione dell'istruttoria.
- 4) il prestito è possibile solo quando esistono redditi (stipendi, pensioni, ecc.) certi e sicuri nel tempo e con il coinvolgimento di tutti i membri maggiorenni conviventi della famiglia. L'importo massimo garantibile è di € 30.000.
- 5) L'assistito dovrà collaborare al fine di fornire tutti gli elementi utili per poter predisporre un piano di intervento risolutivo; a tal fine potrà essere proposta la collaborazione di consulenza legale, tramite avvocati segnalati dalla Fondazione, o esperti di finanza aziendale, per le imprese, il tutto a titolo gratuito.
- 6) Tutti i richiedenti dovranno firmare le apposite dichiarazioni concernenti:
 - 1) l'informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675 "cd. privacy";
 - 2) autorizzazione a contattare i creditori, finanziarie e Banche al fine di proporre transazioni e/o richiedere informazioni;
 - 3) la conferma della veridicità dei dati esposti;
 - 4) l'esistenza o meno di situazioni di usura.
- 7) Le richieste debitamente istruite da un membro del "Comitato di Valutazione" vengono presentate al Consiglio di Amministrazione che a suo insindacabile giudizio assume le opportune deliberazioni.
- 8) La stipula dei prestiti e la erogazione degli stessi viene effettuata da una Banca convenzionata, ad un tasso variabile agevolato (allo stato attuale Intesa San Paolo, Unicredit). L'erogazione, direttamente ai creditori previsti nella deliberazione, avverrà su istruzioni e alla presenza di un membro della Fondazione. In ogni caso, in base alla Convenzione, dovranno essere azzerati i debiti nei confronti della Banca erogante.
- 9) Nell'ipotesi di esistenza di una situazione di usura si possono verificare due situazioni:
 - a) usura già denunciata e la richiesta verte sull'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 14 della Legge 108, fondi gestiti direttamente dagli Organi dello Stato. In questo caso la Fondazione fornirà la possibile assistenza per l'accesso a tali fondi;
 - b) stato di usura denunciato all'A.G. In questa situazione i prestiti possono essere concessi solo con l'utilizzo del Fondo di Garanzia Ordinario della Fondazione;
 - c) non saranno prese in considerazione domande di finanziamento a chi, versando in stato di usura, rifiuta di denunciare la situazione all'A.G. In tal caso verrà consigliato al richiedente un colloquio con le Istituzioni preposte (Magistratura - Forze dell'Ordine) al fine di valutare l'opportunità e/o l'esistenza dei presupposti per una possibile denuncia.
- 10) La Fondazione non è una "Finanziaria". Scopo essenziale della Fondazione San Matteo è la diffusione della cultura "antidebito" e "antiusura" e pertanto l'intervento di soccorso mediante la concessione della garanzia per l'erogazione di un prestito, deve essere visto anche in funzione educativa al fine della promozione di una seria e corretta capacità di amministrare le risorse disponibili.

FONDAZIONE SAN MATTEO
INSIEME CONTRO L'USURA - O.N.L.U.S.